

UN FIUME DI PARTECIPAZIONE: PESA ANCHE TU VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

CONDIVIDIAMO I SAPERI, ASCOLTIAMO LE IDEE, DEFINIAMO LE AZIONI

TAVOLO

“PARCO FLUVIALE
AGRO-AMBIENTALE
MULTIFUNZIONALE
DEI PAESAGGI DELLA
PESA”.

20/06/2018
BACCAIANO



LE TAPPE DEL PROCESSO

TAVOLO PROGETTO INTEGRATO DI EQUILIBRIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROLOGICO DEL BACINO E DEL BUON USO DELLA RISORSA ACQUA E DEL RECUPERO GEOMORFOLOGICO DELL'ALVEO DELLA PESA E DEI SUOI AFFLUENTI.

5 APRILE

PRE TAVOLO AGRICOLTURA

Con le associazioni di categoria e le varie realtà agricole del territorio

11 APRILE



PRE TAVOLO AGRICOLTURA

Con i Comuni della valle

17 APRILE



TAVOLO QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE.

3 MAGGIO

OSSERVATORIO 16 MAGGIO

INCONTRO PROGETTO SFALCIO CONSORZIO 5 GIUGNO

INCONTRO CON LA REGIONE 12 GIUGNO

INCONTRO CON LA CITTÀ METROPOLITANA 3 LUGLIO

INCONTRO CON GLI AGRICOLTORI LUGLIO data da individuare

TAVOLO PROGETTO INTEGRATO DI EQUILIBRIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROLOGICO DEL BACINO E DEL BUON USO DELLA RISORSA ACQUA E DEL RECUPERO GEOMORFOLOGICO DELL'ALVEO DELLA PESA E DEI SUOI AFFLUENTI.

PARTECIPANTI

Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno; MHC-Progetto Territorio; Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale; Autorità idrica Toscana; Regione Toscana, Genio civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua; Comune di Montelupo Fiorentino; Comune di San Casciano Val di Pesa; Comune di Lastra a Signa; Comune di Scandicci; Comune di Greve in Chianti; Cif; Osservatorio dei paesaggi fluviali del Pesa; Unifi - Dipartimento di Ingegneria Civile ed ambientale.

COSA E' EMERSO

✓ **Garantire il deflusso minimo ecologico attraverso azioni che si sviluppano in parallelo su diversi piani e su diversi livelli di temporalità:**

- realizzazione di microinvasi collinari per migliorare il bilancio idrico della Pesa e garantire l'approvvigionamento idrico;
- realizzare interventi che agiscono sulla geomorfologia del fiume per ridurre la velocità delle acque, per garantire la ricarica dei pozzi e della falda.

✓ **Avviare campagne di sensibilizzazione al risparmio della risorsa idrica e a mettere a punto dispositivi per il risparmio idrico.**

✓ **Attivare azioni di contrasto agli attingimenti abusivi.**

✓ **Estendere il progetto "Citizen Science" a tutta la valle.**

✓ **Creare un gruppo di lavoro, coordinato dal Tavolo, che approfondisca le varie tematiche.**

✓ **Reperire risorse economiche per avviare le azioni del CdF, da ricercare in più settori anche mediante la partecipazione e Progetti Europei**

✓ **Reperire risorse economiche, anche derivanti dal contributo dei Comuni, per la Cabina di regia.**

TAVOLO QUALIFICAZIONE DELL'INTERO BACINO A PARCO FLUVIALE AGRO-AMBIENTALE MULTIFUNZIONALE

PARTECIPANTI

Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno; MHC_ Progetto Territorio; Comune di Montespertoli; Comune di Tavarnelle Val di Pesa; Comune di Montelupo Fiorentino; Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale; Unione agricoltori Firenze; Città metropolitana di Firenze; Università degli studi di Firenze Laboratorio Regional Design; Regione Toscana settore Agricoltura; Osservatorio dei Paesaggi fluviali del Pesa.

COSA E' EMERSO

- ✓ **Avviare il Tavolo istituzionale indetto dalla Città Metropolitana per:**
 - definire le Linee Guida del Parco per omogeneizzare gli strumenti urbanistici comunali a livello di bacino;
 - aggiornare il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze inserendo le strategie del CdF.
- ✓ **Avviare una fase concertativa per rivedere le buone pratiche e gli indicatori per la multifunzionalità dell'agricoltura;**
- ✓ **individuare il sistema della sentieristica e le azioni per l'offerta turistica;**
- ✓ **Programmare attività rivolte al sistema ambientale e allo studio del corridoio ecologico da allargare a tutto il reticolo idrografico e da legare a quello della sentieristica.**

INCONTRO CON LA REGIONE

IMPEGNI PRESI DALLA REGIONE

- ✓ Riconosce al processo della Pesa una particolare accezione 'estensiva' del concetto di contratto di fiume;
- ✓ riconosce che in Toscana, il CdF della Pesa, rappresenta l'esperienza più avanzata;
- ✓ ha deciso di non partecipare agli altri CdF, ma su quello della Pesa vorrebbe intervenire;
- ✓ invita a chiudere il Piano di Azione entro luglio, per attivare una procedura di stabilizzazione amministrativa (con un Accordo di Programma Quadro?) in settembre, con l'obiettivo di chiudere entro il mandato amministrativo dei Comuni;
- ✓ Non darà finanziamenti specifici, ma potrebbe, consolidando il percorso, fare da un lato da collettore per gli interventi già previsti dalle varie politiche regionali, dall'altro consentire al CDF di presentare richieste di finanziamento all'UE su temi specifici.

INCONTRO GESTIONE AREE SFALCIO

Presentazione e discussione del progetto sfalcio del Consorzio area Bramasole – Montelupo. Il piano verrà ricondiviso con l'Osservatorio per ridiscutere e condividere insieme le variazioni apportate in relazione alle osservazioni.

IL PIANO DI AZIONE GENERALE (PDA) MEDIO-LUNGO PERIODO

COM'È ORGANIZZATO IL DOCUMENTO

Segue l'impostazione dello Scenario - sono stati apportati solo alcuni cambiamenti che si sono rivelati necessari durante l'elaborazione del PdA

STRATEGIA → **OBIETTIVO 1** → **ATTIVITA' a)** → **Azione 1** → **Scheda azione1**

STRATEGIA 1 - Il progetto integrato di equilibrio idraulico, idrogeologico e geomorfologico del bacino e del buon uso della risorsa acqua

OBIETTIVO 1 – MIRARE ALL'AUTOSUFFICIENZA IDRICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PESA

ATTIVITA' a) Realizzare una rete di micro invasi collinari multifunzionali per far fronte ai problemi di deflusso minimo ecologico

Azione 1 Realizzazione di un catasto degli invasi minori con linee guida per la classificazione e indicazioni per l'accertamento dello stato di conservazione/manutenzione

Azione 2 individuazione siti ottimali incrementando l'analisi multi criterio con indicatori orientati alla valutazione del paesaggio e al problema dei fitofarmaci

Azione 3 individuare nei Piani comunali l'area dove collocare l'invaso

Azione 4 progettazione e realizzazione degli invasi

Azione 5 Coordinamento e regolazione invasi delle aziende private

STRATEGIA 2

Il Parco fluviale agro-ambientale multifunzionale dei paesaggi della Pesa

OBIETTIVO 1 – VALORIZZARE IL PATRIMONIO AMBIENTALE: LA QUALITÀ E LA FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI.

ATTIVITA' a) Avvio censimenti sulla qualità delle acque, sulla presenza di flora e fauna acquatica e non, sulle briglie, ecc.

Strategia 2	PARCO FLUVIALE AGROAMBIENTALE DEI PAESAGGI DELLA PESA
Obiettivo Strategico 1	Valorizzare il patrimonio ambientale. La qualità e la funzionalità ecologica degli ecosistemi fluviali
Attività	ATTIVITA' a) Avvio censimenti sulla qualità delle acque, sulla presenza di flora e fauna acquatica e non, sulle briglie, ecc. ATTIVITA' b) Qualificazione del corridoio ecologico (continuità della vegetazione ripariale, risistemazione del profilo fluviale, il potenziamento e la continuità degli habitat, qualificazione vegetazione per evitare la frammentazione, manutenzione e gestione della vegetazione ripariale, ecc.) ATTIVITA' c) Rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua.
Effetti attesi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le riviere fluviali per migliorare la funzionalità ecologica e avviare piani di gestione sostenibili.- Creare delle banche dati per implementare la Mappa interattiva del CdF.
Criticità attese	<ul style="list-style-type: none">- Reperimento fondi- Individuare un coordinatore delle diverse azioni
Finanziamenti generali	

Attività	ATTIVITA' a) Avvio censimenti sulla qualità delle acque, sulla presenza di flora e fauna acquatica e non, sulle briglie, ecc.
Azione 2	Avviare il censimento e il monitoraggio dell'avifauna su tutta l'asta fluviale della Pesa.
Descrizione	Ricerca ornitologica finalizzata ad evidenziarne la ricchezza, la conservazione della biodiversità ed individuare eventuali criticità per valutare lo stato ambientale e monitorarne i cambiamenti.
Soggetti che partecipano	Centro Ornitologico Toscano Cittadini volontari Studenti
Soggetto coordinatore	
Tempi di attuazione	Aprile e dal 15 maggio al 15 giugno (monitoraggio nidificanti)
Fasi	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione del piano di monitoraggio2. Esecuzione rilievi sul campo3. Archiviazione dati4. Elaborazione dati con cartografie e tabelle
Risorse necessarie	Euro 11.500
Risorse disponibili	Euro ?
Canali di finanziamento	Euro ?
Ricadute	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione divulgativa

PROGRAMMA QUADRO_CDF PESA

DOCUMENTO (suddiviso in articoli)

SCENARIO STRATEGICO

PIANO DI AZIONE DI MEDIO LUNGO PERIODO

STRATEGIA

OBIETTIVO n.

Attività a)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Attività b)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Attività n)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

SCHEDA

PRIMO PIANO DI AZIONE

STRATEGIA

OBIETTIVO n.

Attività a)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Attività b)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Attività n)

Azione n.

Azione n.

Azione n.

Azione n.

SCHEDA

IL PROGRAMMA QUADRO E I SUOI ALLEGATI

PROGRAMMA QUADRO

- Consiste in un documento dove si indicano, fra gli altri, i principi ispiratori, le finalità e gli obiettivi, gli obiettivi strategici e le attività per la programmazione e la messa a punto delle azioni, il Piano di Azione di medio-lungo periodo e il primo Piano di Azione, la struttura organizzativa, ecc.
- Consiste in un impegno da parte dei sottoscrittori a continuare a lavorare per la realizzazione del CdF e cioè un impegno a:
 - implementare il quadro conoscitivo, implementare e verificare lo Scenario strategico, definire il Piano di Azione di medio lungo periodo, monitorare;
 - realizzare le singole Azioni;
 - realizzare un adeguato piano di comunicazione, partecipazione e tenere conto delle proposte che emergeranno da queste attività.

ALLEGATI

- 1 – **Scenario** (rivisto in base al PdA generale).
- 2 – **PdA generale di medio-lungo periodo con le Schede di tutte le Azioni** (anche senza finanziamenti).
- 3 – **Primo PdA con le Schede specifiche di ogni azione** (cioè quei progetti maturi per i quali sono stati individuati i finanziamenti e che possono partire subito).

COSA FARE DA QUI A SETTEMBRE

OGGI E NEI PROSSIMI GIORNI

Condividere la struttura proposta (Programma quadro, PdA generale di medio e lungo periodo, scenario, tipologia di scheda).

LUGLIO

Ogni soggetto, ciascuno per le proprie competenze, dovrà compilare una o più Schede.

SETTEMBRE

- ✓ Elaborare, in maniera definitiva, il Programma quadro, il PdA generale di medio e lungo periodo con le relative schede;
- ✓ incontrare i vari enti (Ait, Regione, ecc.) per sottoporre il Piano d'Azione, coinvolgerli nel CdF, individuare canali di finanziamento e reperire risorse;
- ✓ individuare i progetti che possono partire subito. Tali azioni costituiranno il Primo PdA;
- ✓ incontro finale, a fine settembre, dove saranno presentati i risultati e si firmerà il Programma quadro con gli allegati.

**A SETTEMBRE FIRMA
DEL PROGRAMMA QUADRO E DEI SUOI ALLEGATI**

COME CONTINUARE

GRUPPO DI PILOTAGGIO: COMPITI E COMPOSIZIONE

INDIVIDUARE IL SOGGETTO RESPONSABILE GENERALE DEL CDF

INDIVIDUARE I SOGGETTI COORDINATORI DELLE AZIONI

TROVARE LE MODALITÀ PER CONTINUARE LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE, CONCERTAZIONE, COORDINAMENTO, ELABORAZIONE TECNICA

INCONTRO CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

INCONTRI CON GLI AGRICOLTORI (ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI) E INTERVISTE CON ALCUNI GESTORI DI AZIENDE AGRICOLE INNOVATIVE

INCONTRO PER LA CONDIVISIONE DEL NUOVO PIANO SFALCI